

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: " A V E M A I A "

Metraggio { dichiarato
accertato

Marca:

" ITALIA FILM "

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA : FERRUCCIO DIANCINI = JOAN MARINI =INTERPRETI : BENIAMINO GIOLI = ERIK VON KROY =

Il celebre cantante Tino Rossi ha cinque anni innanzi perduta la sua fidanzata che tenerissimamente amava .
Ogni anno egli torna a Parigi nella triste ricorrenza per commemorare in una piccola chiesa la memoria dell'amata . - E' lì che egli incontra , colpita da lieve malessere , una giovane donna dall'aspetto modesto e scuro . Costei è Claudette , canzonettista in un locale di indubbia fama alla quale Berry , il segretario di Rossi , ha nei fumi del vino , raccontato il nastro segreto della cantante . - Claudette , d'accordo con il suo ambiguo amico Michel pensa di aver vinto l'artista nelle sue estere , per poi spillargli dentro . La commedia sentimentale così bene recitata dall'intelligente canzonettista inganna Rossi , che si innamora di Claudette , come cedendo ad un rinverarsi del suo antico amore... Ma Rossi viene infine a conoscere la verità su quella illusione d'amore Il crollo delle sue speranze lo piomba in un'angoscia senza nome .
E dal palcoscenico mentre esegue " La Zingari " egli attraversa la crudele invettiva di Alfredo Carmont a Violetta esprime , a colui che gli ha mentito , tutto il suo infinito dolore - Ma il giorno dopo apprende che Claudette , uscita dal teatro in preda ad un inesprimibile smarrimento , è stata ferita in un incidente d'automobile .
Ella lotta tra la vita e la morte . Infine , un giorno , mentre si inizia la sua convalescenza , ode una ben conosciuta voce esprimere la immortale melodia del 1° AVE MARIA di Gounod .
E' Tino Rossi che canta per i ricoverati dell'ospedale . Claudette sogna il richiamo di quella voce - E l'artista ritrova negli occhi di lei , purificati del dolore , la luce della bontà e dell'amore !..... -

P I N A

Si rilascia il presente nulla-osta, a termini dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri ed di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) a condizione che venga eliminato il quadro in cui le due signore, durante la festa del fidanzamento, invitano Gigli a tornare nuovamente fra gli "ammiratori" di Berlino
Roma, li 11.3.1949

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Calvino